NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO GENERALE CHIUSO AL 31.12.2016

Il rendiconto relativo al 2016, è il secondo per il quale si è adottato un nuovo schema di rendicontazione, che presuppone l'adozione di una contabilità finanziaria, ciò in applicazione del regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Consiglio dell'Ordine di Bologna.

Essendo il secondo anno di applicazione sono venute meno le difficoltà e criticità evidenziate per l'anno 2015 in quanto, sussistendo omogeneità delle voci di entrata ed uscita dell'esercizio 2016 con il precedente, è possibile in questa sede, e per la prima volta, confrontare valori iniziale e finali formulati con le medesime logiche.

Il rendiconto in esame è predisposto in ottemperanza al principio di "competenza finanziaria" non utilizzato precedentemente al 2015.

Per quanto riguarda il preventivo 2016, esso era già stato predisposto in ossequio ai nuovi schemi di rendiconto, per cui l'omogeneità delle logiche e degli schemi tra preventivo e consuntivo rende pienamente confrontabili i due valori.

Il rendiconto finanziario, così come predisposto, da un lato evidenzia entrate e spese di competenza finanziaria 2016, dall'altro, tramite la gestione dei residui attivi e passivi, vuole anche evidenziare i veri e propri flussi di disponibilità finanziaria.

Le variazioni apportate al preventivo sono state preventivamente deliberate dal Consiglio: si forniscono di seguito tutti i dettagli in merito.

Il rendiconto generale chiuso al 31/12/2016, si compone dei seguenti documenti:

-Conto del bilancio (Rendiconto finanziario);

-Conto economico;

-Stato patrimoniale;

-Nota integrativa in forma abbreviata.

A completamento dell'informazione fornita dal rendiconto generale, come sopra strutturato, è previsto che ad esso si affianchi la situazione amministrativa, in cui si evidenzia la formazione dell'avanzo di amministrazione, con l'evidenza della parte vincolata.

NORME E PRINCIPI DI RIFERIMENTO

In sede di redazione del Conto del Bilancio sono state rispettate le norme e i principi contabili generali rappresentate dalle leggi alle quali il Consiglio tramite apposito regolamento interno, conforma la propria gestione ai principi contabili contenuti nel D.P.R. n. 97/2003.

Il conto consuntivo al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal codice civile agli artt. 2423 e 2423 bis, comma 2, per quanto concerne i criteri di valutazione.

I criteri di valutazione sono conformi alle norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dall'O.I.C.

In particolare, nella redazione di tutti i documenti che compongono il bilancio si è operato perseguendo il rispetto delle reali condizioni delle operazioni di gestione con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria: principio di veridicità.

Si è perseguito sia il rispetto formale che sostanziale delle norme che sovrintendono la redazione dei documenti contabili ed anche delle regole tecniche che guidano le rilevazioni contabili.

Nel processo di formazione del bilancio si è ottemperato al principio di unità, integrità e universalità: la gestione finanziaria è presentata con modalità unitaria; il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle uscite, nel rispetto delle tre aree di attività amministrativa nelle quali è stata distinta l'attività del Consiglio: la attività istituzionale vera e proprio, il consiglio di disciplina e l'organismo di mediazione.

Gli elementi contenuti nel bilancio di esercizio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del conto economico e dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 non si discostano dai medesimi adottati nella formazione del bilancio del precedente esercizio e sono conformi alle vigenti disposizioni di legge.

Le valutazioni delle voci di bilancio, al pari dei precedenti esercizi, sono fatte osservando i criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati per le voci più significative sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati. Gli ammortamenti imputati al conto economico, vengono calcolati in modo sistematico e costante in base alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore risultasse durevolmente inferiore al costo residuo da ammortizzare, tale valore viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione. Tale minor valore non è mantenuto nei successivi esercizi, se vengono meno i motivi della rettifica precedentemente effettuata. In caso di alienazione, la differenza positiva (negativa) fra il prezzo di cessione ed il valore netto contabile dell'immobilizzazione è imputata al conto economico a titolo di plusvalenza (minusvalenza).

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato Patrimoniale; non sono presenti costi pluriennali capitalizzati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica.

Il piano di ammortamento è stato calcolato con quote costanti tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

CREDITI E DEBITI

I crediti e i debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto per i crediti rappresentativo del presumibile valore di realizzo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione e includono gli interessi maturati fino alla chiusura dell'esercizio. Eventuali vincoli sulle disponibilità sono illustrate nella specifica sezione di commento della presente nota.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o oneri, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali tuttavia, alla chiusura non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta il debito certo maturato a favore dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge. La quota dell'esercizio è stata calcolata nel rispetto della normativa vigente e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi.

RICAVI E COSTI

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza e della prudenza e sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il documento è redatto per capitoli di spesa ed è articolato in tre aree di gestione amministrativa, sia per quanto riguarda le entrate che le uscite: l'attività istituzionale del Consiglio dell'Ordine, l'attività dell'Organismo di Mediazione, e l'attività del Consiglio di Disciplina.

Rispetto alla previsione iniziale si sono verificati alcuni accadimenti che hanno inciso sulla determinazione delle uscite e delle entrate.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stato assunti i dipendenti che hanno superato il concorso indetto nell'anno 2014.

I rimborsi delle spese di trasferta dei Consiglieri di disciplina del Distretto sono stati richiesti in misura molto inferiore all'importo che era stato preventivato per l'esercizio 2016; le entrate dell'Organismo di Mediazione sono risultate superiori a quanto previsto, le spese per l'informatizzazione si sono rivelate molto superiori alle previsioni.

Non si sono verificati altri particolari accadimenti non previsti, le variazioni delle spese rispetto al preventivo sono state frutto di scelte ponderate da parte del Consiglio, come si dettaglia in seguito.

Nel corso del 2016 sono state apportate al preventivo finanziario le necessarie variazioni, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento di contabilità. Le stesse risultano effettuate al fine di adeguare le previsioni iniziali contenute nel preventivo finanziario gestionale allo stato di accertamento delle entrate ed impegno delle spese come manifestatosi nel corso dell'anno.

Oltre alle considerazioni sopraesposte, per quanto riguarda il superamento delle previsioni di spesa rispetto agli altri valori preventivati -circostanza che, appunto, ha necessitato l'apporto di una serie di variazioni alle originarie previsioni - si può affermare che tali variazioni rientrano generalmente nei fatti ordinari di gestione, le variazioni di importo significativo sono comunque dettagliate di seguito.

Le Entrate contributive sono risultate in linea con alle aspettative, realizzando complessivamente una contrazione poco superiore all'2% rispetto al preventivo.

Non sono state apportate variazioni relativamente ai capitoli di entrata.

Complessivamente, le entrate correnti ed in conto capitale del centro di responsabilità "attività istituzionale" sono risultate superiori a quanto preventivato per euro 80.773,87 mentre le uscite correnti ed in conto capitale, riferite al medesimo centro di responsabilità, sono risultate inferiori alle previsioni per euro 134.977.82.

Complessivamente, le entrate correnti ed in conto capitale del centro di responsabilità "attività commerciale" sono risultate superiori a quanto preventivato per euro 49.344,30 mentre le uscite correnti ed in conto capitale, riferite al medesimo centro di responsabilità, sono risultate superiori alle previsioni per euro 25.636,83.

Complessivamente, le entrate correnti ed in conto capitale del centro di responsabilità "consiglio di disciplina" sono risultate inferiori a quanto preventivato per euro 3.008 mentre le uscite correnti ed in conto capitale, riferite al medesimo centro di responsabilità, sono risultate inferiori alle previsioni per euro 152.504,25.

L'avanzo di amministrazione che si è così complessivamente determinato risulta pari ad euro 232.832,96, rispetto al previsto pareggio in sede di bilancio previsionale per il 2016.

Come si vedrà, l'avanzo di amministrazione non si è concretizzato in analogo incremento di liquidità al 31/12/2016, che si è accresciuta in misura maggiore, per via della realizzazione di ingenti residui attivi.

Entrate

Le Entrate accertate in capo al centro di responsabilità amministrativa "attività istituzionale" ammontano a complessivi 1.218.634,50 euro.

Il totale delle Entrate Contributive a carico degli iscritti accertate è 1.130.799,08 euro ed evidenzia uno scostamento negativo (rispetto alla previsione originaria) del 3,1%.

Infatti l'incremento degli iscritti è risultato inferiore alle previsioni, stante le numerose cancellazioni.

Una contrazione delle entrate rispetto alle previsioni si è verificata anche con riferimento alle entrate derivanti dalla prestazione di servizi e dai redditi patrimoniali, variazioni comunque che non necessitano di particolari commenti.

Tra i proventi diversi è stata indicata quella che sostanzialmente è una partita di giro, derivante dall'incasso della manifestazione "Avvocanto" poi devoluta in beneficienza.

Il totale accertato delle Entrate derivanti dalla prestazione di servizi del centro di responsabilità amministrativa "attività commerciale" è pari e euro 376.308,28 e si riferisce ai proventi derivanti dalla attività di mediazione: il risultato è stato superiore alla attese a causa di un incremento delle mediazioni attivate presso l'Organismo di mediazione dell'Ordine.

Le altre entrate del medesimo centro di responsabilità, sono state in linea con le attese.

Per quanto riguarda invece le entrate complessive del centro di responsabilità amministrativa "consiglio di disciplina", pari queste ultime ad euro 79.017,17, sono state notevolmente inferiori alle previsioni: questo in quanto le entrate costituiscono sostanzialmente un ripartizione delle spese del Consiglio di Disciplina gravanti sugli altri Ordini territoriali, e le spese realizzate a consuntivo sono risultate notevolmente inferiore a quelle preventivate, come si vedrà.

Ciò ha comportato una determinazione degli accertamenti delle entrate derivanti dalla contribuzione degli altri Ordini territoriali decisamente inferiore a quanto preventivato.

Per quanto riguarda le Partite di Giro, Titolo III delle Entrate, il totale accertato è pari ad euro 358.474,69 a cui corrisponde uno scostamento negativo dalla previsione di 390.000,00 euro complessivi, dovuti sostanzialmente al mancato ricorso a prestazioni assistenziali da parte della cassa previdenza tramite il Consiglio dell'Ordine, alla diversa entità dell'IVA derivante dalla minore previsione delle entrate di natura commerciale e dalla diversa entità delle ritenute previdenziali.

Complessivamente, le entrate accertate, comprensive delle partite di giro, ammontano ad euro 2.040.120,19.

Uscite

Il totale delle uscite impegnate in capo al centro di responsabilità amministrativa "attività istituzionale" è di euro 1.016.688,92 a cui corrisponde un totale di previsione iniziale pari a euro 1.215.058,00. Lo scostamento complessivo delle uscite, rispetto alle previsioni iniziali, è quindi di 198.369,08 euro: si dettagliano di seguito le principali variazioni.

Per quanto riguarda le **Uscite per gli organi dell'ente** si evidenzia che ai consiglieri è attribuito esclusivamente il rimborso delle spese documentate di trasferta, non gettoni di presenza, compensi o altre indennità di alcun tipo.

Relativamente agli **oneri per il personale**, si è realizzato un contenimento significativo dei costi rispetto al preventivo derivante dalla circostanza che trattandosi del primo esercizio di assunzione di diversi nuovi dipendenti e di un dirigente, il preventivo era stato formulato in via prudenziale, ipotizzando di continuare a fare ricorso, comunque, alla somministrazione di lavoro.

Si è continuato a fare ricorso alla somministrazione di lavoro sostenendo una spesa superiore a quella preventivata. Complessivamente il capitolo di spesa realizza comunque un'economia rispetto alle previsioni di euro 83.791,61.

Le "**uscite per beni di consumo e di servizi**" sono state sostanzialmente in linea con le previsioni: l'unica spesa accerta che è stata significativamente superiore alle previsioni è stata quella per la gestione del software: scostamento che va comunque valutato tenendo in considerazione lo scostamento, di segno contrario, relativo all'altra voce di bilancio consistente in software e precisamente "gestione processo civile e telematico".

Le "**uscite per funzionamento uffici**" hanno realizzato complessivamente un'economia rispetto alle previsioni: solo relativamente alle spese di cancelleria e stampati e alle spese di manutenzione si è resa necessaria una variazione incrementativa, relativamente alla quale, come si dirà più avanti, si è fatto ricorso all'utilizzo del fondo di riserva.

Le "**uscite per Prestazioni Istituzionali**" erano state originariamente preventivate per un importo complessivo di euro 110.000,00, mentre l'importo complessivamente impegnato è stato pari a 84.072,50 euro. Lo scostamento rispetto alla previsione originaria è quindi di complessivi euro 25.927,50.

Il capitolo di spesa "**trasferimenti passivi**" ha realizzato un'economia di euro 39.965,43 che deriva dal non integrale utilizzo del fondo solidarietà forense, dai minori costi sostenuti per il comitato pari opportunità e dal mancato rinnovo dell'adesione ad organismi nazionali e internazionali. La spesa è stata invece superiore alle previsioni per quanto riguarda

l'erogazione premi, all'interno della voce sono riassunti i costi per l'erogazione premi Vighi e Jacchia e sono state incluse anche le spese per la manifestazione "toghe d'oro".

Le spese per "**oneri finanziari**" sono risultate inferiori alle previsioni in quanto le spese per l'emissione dei MAV sono risultate inferiori a quanto previsto.

Le spese "**non classificabili in altre voci**" sono risultate in linea con le previsioni: anche per la voce residuale "altri oneri" si è fatto ricorso all'utilizzo del fondo di riserva.

Ai sensi dell'art 13 del regolamento di amministrazione e contabilità, a partire dal 2015 si provveduto alla creazione di una posta denominata **"fondo di riserva"** al cui interno far confluire eventuali spese eccedenti la capienza dei vari capitoli di spesa così come da previsioni iniziali.

La successiva tabella evidenzia i singoli valori che hanno alimentato il capitolo.

	SPESA EFFETTIVA	UTILIZZO RISERVA
RIMBORSO SPESE PARTECIPAZIONE CONGRESSO E MANIFESTAZIONI VARIE	46.254,09	6.254,09
SERVIZIO SOMMINISTRAZONE LAVORO	15.136,02	7.136,02
CONSULENZE E PRESTAZIONI PROFESSIONALI	41.774,04	1.774,04
CANCELLERIA E STAMPATI	25.003,62	5.003,62
MANUT.ORDINARIA E RIPAR.MOBILI E ATTREZZ ELETTR.	11.250,78	3.250,78
EROGAZIONE PREMI	5.192,40	2.192,40
GESTIONE STRAORDINARIA CONCORSI	3.200,00	3.200,00
ALTRI ONERI	10.379,65	379,65
TOTALE		29.190,60

La voce residuale di spesa "**altri oneri**" presenta un consuntivo di euro 10.000, a cui va aggiunta la cifra di euro 379,65 inclusa nella voce "altre riserve",a fronte di un preventivo di euro 10.000,00.

Le principali categorie di spesa di tale voce sono rappresentate da spese per necrologi e spese di rappresentanza.

Al Titolo II delle spese, **Spese in Conto capitale**, corrisponde un impegno complessivo di euro 16.008,03 che comporta uno scostamento positivo rispetto a quanto inizialmente preventivato di 3.549,97 euro.

0 0 0

Il totale delle uscite impegnate in capo al centro di responsabilità amministrativa "**attività commerciale**" è di euro 311.444,76 a cui corrisponde un totale di previsione iniziale pari a euro 277.500. Lo scostamento complessivo delle uscite, rispetto alle previsioni iniziali, è quindi di 33.944,76 euro ed è dovuto sostanzialmente all'aumento dei costi per compenso ai mediatori, aumento conseguente all'incremento di ricavi derivanti dalle mediazioni rispetto a quanto preventivato.

Relativamente alle altre variazioni registrate rispetto al preventivo si sono sostenuti maggiori costi di lavoro dipendente, di manutenzioni e di imposte, tutti incrementi collegati all'incremento di ricavi accertati rispetto al preventivo.

0 0 0

Il totale delle uscite impegnate in capo al centro di responsabilità amministrativa "**consiglio di disciplina**" è di euro 120.678,87 a cui corrisponde un totale di previsione iniziale pari a euro 241.700. Lo scostamento complessivo delle uscite, rispetto alle previsioni iniziali, è quindi di 121.021,13 euro ed è dovuto alla mancata presentazione, nell'anno 2016, di richieste di rimborso delle spese di trasferta da parte dei Consiglieri di disciplina provenienti dalle altre sedi del Distretto.

***

Il Titolo III delle uscite, Partite di Giro, presenta uno scostamento complessivo rispetto alle previsioni iniziali di euro 31.525,31, dato da una previsione di euro 390.000,00 contro un impegno effettivo di 358.474,69: valgono in proposito le medesime considerazioni, cui si rinvia, effettuate riguardo le partite di giro rientranti nelle "entrate".

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa evidenzia la formazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio.

Dalla consistenza di cassa iniziale si sommano le riscossioni, classificate "in conto competenza" e "in conto residui" e si sottraggono i pagamenti, anch'essi distinti "in conto competenza" e "in conto residui", per poi aggiungere i residui attivi e sottrarre quelli

passivi. Per entrambe le tipologie di residuo si è operata la distinzione tra quelli formatisi negli esercizio precedenti e quelli nati nell'esercizio in corso.

Il risultato finale è, appunto, l'avanzo di amministrazione che per l'esercizio in corso ammonta a **1.778.675,10** euro, si rinvia all'apposita tabella allegata.

La composizione dell'avanzo di amministrazione è la seguente:

Parte vincolata al trattamento di fine rapporto	euro	197.704,93
Parte vincolata alla gestione separata Vighi Jacchia	euro	74.876,96
Parte vincolata al fondo rischi	euro	451.696,02
Parte vincolata al fondo solidarietà forense	euro	5.610,76
Parte disponibile	euro	1.048.786,43
Totale	euro	1.778.675,10

Le necessità finanziarie cui deve fare fronte l'Ordine nei mesi che lo separano dall'incasso delle quote di iscrizione per il 2017 basandosi sull'andamento delle entrate e uscite finanziarie registrate nel corso del 2016, saranno verosimilmente nell'ordine dei 700.000 euro.

Raccordo residui – crediti/debiti.

Nella tabella che segue viene fornito un prospetto di raccordo tra residui evidenziati nel rendiconto finanziario con crediti e debiti evidenziati nello Stato Patrimoniale.

RESIDUI INDICATI NEL RENDICONTO FINANZIARIO		VALORI INDICATI NELLO STATO PATRIMONIALE	
DIRITTI INIZIALI E RICAVI PROCEDIMENTO	4.227,61		
	4.227,61	CREDITO 1) Verso utenti, clienti ecc	4.227,61
CONTRIBUTI ORDINARI	150.444,04		
CONTRIBUTI PRATICANTI	8.523,45		
CONTRIBUTO ANNUALE CONSIGLIO NAZIONALE	20.605,27		
RIMBORSO SPESE DA ISCRITTI	842,58		
	180.415,34	2) Verso iscritti, soci e terzi	180.415,34
IVA	5.351,00		
	5.351,00	4) Verso lo Stato ed altri Enti pubblici	5.351,00
ASISSTENZA SOFTWARE	543,85		
COMMISSIONI BANCARIE	2.844,00		
SERVIZI PULIZIA	2.971,41		
SERVIZIO SOMMINISTRAZONE LAVORO	1.837,55		
ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, BANCHE DATI ED ALTRE PUBBLICAZIC	96,40		
PROTOCOLLO INFORMATICO E ALTRO SOFTWARE GESIONALE	14.640,00		
MANIFESTAZIONI CULTURALI	9.615,60		
SPESE ORGANIZZAZIONE CONVEGNI ED EVENTI	1.220,00		
MANUT.ORDINARIA E RIPAR.MOBILI E ATTREZZ ELETTR.	3.483,40		
STAMPA COMPOSIZIONE E SPEDIZIONE RIVISTA	3.855,99		
GESTIONE PROCESSO CIVILE TELEMATICO	21.350,00		
ALTRI ONERI	1.072,89		
TELEFONICHE	2.291,65		
CANCELLERIA E STAMPATI	2.390,47		
	68.213,21	1) debiti verso fornitori	68.213,21
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	42.391,25		
	42.391,25	3) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	42.391,25
RIMBORSO SPESE TRASFERTE CDD	28.854,50		
RIMBORSO SPESE PARTCIPAZIONE CONGRESSO E MANIFESTAZIONI	25,62		
STIPENDI	78.089,38		
SPESE VARIE PER PERSONALE	307,57		
CONSULENZE E PRESTAZIONI PROFESSIONALI	5.310,54		
GESTIONE STRAORDINARIA CONCORSI	195,20		
BORSE DI STUDIO	28.000,00		
COMPENSI MEDIATORI	76.942,63		
RIMBORSO SPESE DA ISCRITTI	195,75		
	217.921,19	4) debiti verso iscritti, soci e eterzi per prestazioni dovute	217.921,19
CONTRIBUTI DA ALTRI ORDINI CDD	76.232,83		
CONTRIBUTO ANNUALE CONSIGLIO NAZIONALE	181.708,95		
	257.941,78	6) Debiti diversi	257.941,78
IRES IRAP	19.537,00		
RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	15.343,90		
	34.880,90	2) Debiti tributari	36.077,68

Relativamente alle entrate contributive a carico degli iscritti, il residuo maturato nell'esercizio è pari ad euro 101.215,10 mentre figurano euro 49.228,94 maturati negli esercizi precedenti come da schema seguente.

I residui attivi finali al 31/12/2016, sono stratificati in diversi esercizi:

124,18 euro si riferiscono all'esercizio 2005

124,18 euro si riferiscono all'esercizio 2006

248,78 euro si riferiscono all'esercizio 2007

278,74 euro si riferiscono all'esercizio 2008

557,48 euro si riferiscono all'esercizio 2009

696,85 euro si riferiscono all'esercizio 2010

1.046,22 euro si riferiscono all'esercizio 2011

2.100,78 euro si riferiscono all'esercizio 2012

2.918,51 euro si riferiscono all'esercizio 2013

7,186,27 euro si riferiscono all'esercizio 2014

33.946,99 euro si riferiscono all'esercizio 2015

Per quel che riguarda i **residui passivi** si sono formati esclusivamente nel corso del 2016, e sono esigibili nel breve termine.

GESTIONE DI CASSA

Per totali, la gestione di cassa è così riassumibile:

	Previsioni	Totale incassato	Scostamento
Entrate	2.124.258,00	2.229.625,76	+105.367,76

	Previsioni	Totale pagato	Scostamento
Uscite	2.124.258,00	1.753.973,27	- 370.284,73

Si dettaglia di seguito il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		
ENTRATE	**anno 2016**	
	COMPETENZA	**CASSA**
ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO DEGLI ISCRITTI	1.130.799,08	1.025.119,08
ENTRATE PER INIZIATIVE CULTURALI ED AGGIORNAMENTI PROFESSIONALI	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	433.581,75	429.354,14
REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	5.392,87	5.392,87
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	22.419,57	22.419,57
ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	10.435,06	10.435,06
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ORDINI	79.017,17	155.250,00
A) TOTALE ENTRATE CORRENTI	**1.681.645,50**	**1.647.970,72**
ALIENAZIONE DI IMMOBILZZAZIONI TECNICHE	0,00	0,00
B) TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**0,00**	**0,00**
C) ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	358.474,69	339.076,96
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE	**2.040.120,19**	**1.987.047,68**
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale		
TOTALE A PAREGGIO		

USCITE	**anno 2016**	
	COMPETENZA	**CASSA**
USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	75.108,59	46.228,47
ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA` DI SERVIZIO	617.515,45	512.517,93
USCITA PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	303.897,11	196.071,95
USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI	125.258,43	113.577,65
USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	84.072,50	38.866,51
TRASFERIMENTI PASSIVI	118.034,57	118.034,57
ONERI FINANZIARI	12.426,56	9.582,56
ONERI TRIBUTARI	74.793,03	55.256,03
SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	14.075,80	13.002,91
RIMBORSI VARI	0,00	0,00
A1) TOTALE USCITE CORRENTI	**1.425.182,04**	**1.103.138,58**
ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	23.630,50	23.630,50
PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI		
B1) TOTALI USCITE IN CONTO CAPITALE	**23.630,50**	**23.630,50**

C) USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	358.474,69	183.896,65
TOTALE USCITE COMPLESSIVE	**1.807.287,23**	**1.310.665,73**
Copertura del disavanzo di amministrazione iniziale		
TOTALI A PAREGGIO		

RISULTATI DIFFERENZIALI	**anno 2016**	
	COMPETENZA	**CASSA**
Saldo di parte corrente (A-A1)	**256.463,46**	**544.832,14**
(A-A1-Quote in c/cap. debiti finanziari in scadenza) Situazione finanziaria	256.463,46	544.832,14
Saldo movimenti in c/capitale (B-B1)	**-23.630,50**	**-23.630,50**
Indebitamento/Accreditamento netto (A+B-Quote in c/capitale debiti finanziari in scadenza)-(A1+B1)	232.832,96	521.201,64
(A+B+C) - (A1+B1+C1) Avanzo/Disavanzo di competenza	**232.832,96**	**676.381,95**

La voce *disponibilità liquide* è costituita da denaro presso la cassa dell'Ordine e dell'organismo di mediazione, nonchè da depositi presso conti correnti bancari.

Il relativo dettaglio è riportato nella tabella che segue:

BANCA	C/C	SALDO AL 31/12/2016
MPS	C/C 110000-31	7.153,22
MPS	C/C 11624-60	7.617,83
UNICREDIT	C/C 104281884	1.051.686,48
UNIPOL	C/C 1987	3.615,05
BP	C/C 916	273.062,68
BPE	C/C 7287	168.704,88
BPE	LIB. 1300513 (F.DO TFR)	145.941,32
BPE	C/C 2137912 F.	451.696,02
POSTE		2.506,74
	btp per lascito jacchia	55.000,00
	FONDI SPECIALI CON GESTIONE AUTONOMA	
MPS	C/C 56189-57 (F.DO SOL FORENSE)	5.610,76
MPS	LIB 902159 (F.DO JACCHIA)	10.482,58
MPS	LIB 902160 (F.DO VIGHI)	9.394,38
BPE	2474421 sisma	195,75
	cassa contante	17.361,78
	TOTALE	**2.210.029,47**

Il **personale** in forza al 31/12/2016 è composto da 18 dipendenti. L'Ordine si avvale al 31/12/2016 anche di contratti di somministrazione lavoro per un numero di n. 3 unità di personale.

È allegata la pianta organica del personale.

Il trattamento di fine rapporto rispecchia il debito della società nei confronti dei dipendenti alla data di bilancio. Il relativo accantonamento è stato effettuato secondo la normativa in vigore.

Le variazioni del fondo TFR risultano essere le seguenti:

Consistenza al 31/12/2016 : 197.704,93

Adeguamento per quota 2016 : 30.503,86

Non vi sono **contenziosi** in essere di carattere tributario; si dà atto, invece, che il Consiglio è convenuto in due cause per risarcimento danni per attività giudiziali svolte da propri iscritti.

CONTO ECONOMICO – STATO PATRIMONIALE

Le risultanze complessive del Conto Economico evidenziano un risultato di esercizio positivo di euro 244.122,40.

Le risultanze del conto economico ricalcano sostanzialmente quelle del rendiconto finanziario, rappresentando naturalmente i totali delle tre aree di gestione evidenziate invece in dettaglio nel rendiconto. Le uniche significative differenze sono rappresentate dalle grandezze solo economiche, che non presentano un risvolto finanziario, quali l'accantonamento al fondo TFR e gli ammortamenti.

Il **patrimonio netto** risulta incrementarsi per effetto dell'avanzo economico realizzato nell'esercizio 2016, ed ammonta complessivamente ad euro 1.329.978,52.

Il Tesoriere

(Avv. Tiziana Zambelli)